

10.06.2016 ore 23.30 – VI SIETE INGRASSATI PER IL GIORNO DELLA STRAGE(*)

«Ecco figlio siamo stati qui insieme presenti in un vincolo di eterno amore, diletto amore. Esordisco così perché ti amo, perché si sappia che il Dio, il tuo Dio è il vostro amore ed è tutto per voi se Lo volete per voi. Cosa vorreste dire con le vostre opere umane, che amate il vostro Dio? Le vostre opere dicono il contrario: guerre, uccisioni, lotte fratricide, aborti, divorzi, concupiscenze, vanità, corruzione, desolazione in questo mondo deserto, perché ha abbandonato Dio. Cosa dovrei dire poi della mia amata Chiesa? La confusione è tanta e questa si propaga tra i fedeli. I vostri pastori dovrebbero aprire il Vangelo e non proclamare loro stessi, ma quanto sta scritto nella divina Parola. Ma chi è colui che può giudicare? Solo Dio e lo cosa sono allora? O meglio cosa rappresento per voi? Tante cose vengono eluse dalla Parola di Dio e così i fedeli vanno a trovare le loro consolazioni altrove. E allora che fare? Pregare, pregare, pregare, amare, amare, amare. Prima Dio da cui attingete amore, poi gli uomini. Che cosa sarà di voi se non fate questo?»

(*) «Avete gozzovigliato sulla terra e vi siete saziati di piaceri, vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non può opporre resistenza. Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta pazientemente il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le piogge d'autunno e le piogge di primavera. Siate pazienti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Prendete, o fratelli, a modello di sopportazione e di pazienza i profeti che parlano nel nome del Signore». (Giacomo, 5,5-10)